

Notizie Arpa

Markos Charavgis

Il nuovo Piano delle bonifiche

Su affidamento della Giunta Regionale, l'Agenzia per la protezione ambientale ha predisposto l'aggiornamento del "Piano regionale di bonifica delle aree inquinate" secondo i principi e i criteri stabiliti dal D. Lgs 22/97 e dal Decreto Ministeriale 471/99. In particolare, la proposta di Piano elaborata da ARPA individua, sulla base del "Censimento dei siti potenzialmente contaminati", l'"Anagrafe dei siti da bonificare" per i quali vengono proposte specifiche azioni, nonché un insieme di siti potenzialmente contaminati per i quali vengono definite specifiche azioni volte a verificarne l'effettiva contaminazione. A conclusione dell'iter partecipativo la proposta di Piano è stata preadottata dalla Giunta Regionale con Deliberazione del 31/07/03 ed è stata successivamente trasmessa al Consiglio Regionale per l'approvazione definitiva.

Deliberato dalla Giunta Regionale il Programma triennale di ARPA

La Giunta Regionale ha deliberato e trasmesso al Consiglio per approvazione gli obiettivi e le linee di indirizzo per il programma triennale di ARPA come previsto dalla norma istitutiva dell'Agenzia. Tali indicazioni prendono atto del radicamento di ARPA nel territorio e nel contesto istituzionale, testimoniata dal sempre crescente contributo tecnico che viene richiesto alla struttura da cittadini e istituzioni. All'Agenzia, quindi, cui si riconosce il superamento di una prima fase "pionieristica", viene oggi richiesto di affrontare le priorità indicate dai documenti di indirizzo che la Regione si è data nel corso della legislatura, rispondendo anche alla necessità di integrazione con Enti locali, forze sociali ed economiche, Università e Organi dello Stato operanti in campo ambientale.

Il documento, nell'evidenziare tra l'altro il ruolo che ARPA può assumere rispetto agli obiettivi del Patto per lo Sviluppo, articola il programma triennale in macro aree di intervento, relative rispettivamente al ruolo di ARPA nell'ambito della conoscenza ambientale, intesa come garanzia del sistema di controlli e monitoraggio quale base di una cognizione appro-

fondita degli aspetti ambientali e della pianificazione degli interventi; della valutazione, sui cui l'Agenzia è chiamata a svolgere un ruolo di supporto tecnico sul rischio di incidente rilevante, sulla gestione delle emergenze ambientali, sulla valutazione ambientale strategica e sulle verifiche di impatto; in materia di risanamento, ARPA è chiamata a svolgere un ruolo di supporto tecnico in ottemperanza ai principi di precauzione e di riduzione dell'inquinamento alla fonte, in particolare nel campo della bonifica dei siti contaminati, della riduzione a conformità dei siti ad esposizione elettromagnetica e nel campo della tutela delle acque. Infine, particolare attenzione è rivolta all'area della prevenzione, sulla quale ARPA svolge un ruolo strategico che associa al controllo programmato un'attività preventiva e partecipata che l'Agenzia dovrà patrocinare e perseguire a sostegno di un'ottica di sviluppo sostenibile promuovendo - d'intesa con altri soggetti istituzionali - la diffusione di norme comunitarie in materia di adesione alle buone pratiche di sostenibilità ambientale quali EMAS, ECOLABEL e Iso 14.000 e la promozione degli strumenti finalizzati alla partecipazione ai vari processi dello sviluppo sostenibile (Agenda 21, contabilità ambientale, green public procurement ecc.).

ARPA dovrà inoltre, in questo campo, coordinarsi con la Sanità regionale allo scopo di fornire dati e strumenti conoscitivi utili alle valutazioni epidemiologiche di competenza sanitaria, confrontandosi sulla programmazione delle attività così come prevista dal Piano sanitario regionale.

Nuovo protocollo operativo tra ARPA e ASL

È stato approvato dalla Giunta Regionale il protocollo operativo tra ARPA e ASL relativo alla valutazione e gestione dei dati ambientali.

Il documento, volto a definire un'integrazione operativa e strategica in relazione ai Livelli essenziali di assistenza su tematiche ambientali garantiti dal Servizio sanitario regionale e indicati dal Piano sanitario nazionale, stabilisce la pianificazione annuale di incontri fra i due enti, preliminari alle attività di program-

mazione per far convergere i rispettivi programmi di attività e, soprattutto, indica la necessità di un riferimento periodico alle ASL dei dati in possesso di ARPA, in particolare in materia di acque, rifiuti, aria e comunicazione del rischio. I Dipartimenti di Prevenzione delle ASL e i Dipartimenti Provinciali di ARPA dovranno inoltre periodicamente realizzare conferenze locali su problematiche ambientali e sanitarie al fine di comunicare alla popolazione i dati relativi ad indicatori di danno e rischio ambientale.

Protocollo d'intesa per la registrazione EMAS dei Comuni di Montefalco, Todi, Torgiano e San Venanzo

Nell'ambito del progetto "La diffusione del regolamento EMAS nella Regione Umbria: Progetto integrato 2002", ARPA Umbria ha avviato uno specifico intervento indirizzato ai Comuni umbri interessati ad introdurre nelle proprie organizzazioni un sistema di gestione ambientale conforme ai requisiti del Regolamento EMAS, intervento che prevede assistenza da parte dell'Agenzia nella fase formativa, di progettazione e di Analisi Ambientale Iniziale. In tale ambito è già stato realizzato un programma di formazione su argomenti specifici per amministratori e tecnici delle Amministrazioni comunali.

I Comuni di Montefalco, Todi, Torgiano e San Venanzo, che hanno direttamente partecipato a tale attività, hanno espresso la volontà di attuare un proprio sistema di gestione ambientale per il quale ottenere singole registrazioni EMAS, evidenziando tra l'altro l'esigenza di raggiungere la registrazione in maniera sinergica e condivisa.

Per questo motivo Comuni e ARPA Umbria hanno sottoscritto, lo scorso 17 novembre, un Protocollo d'intesa che individua ruoli e responsabilità reciproci nelle attività previste per la registrazione EMAS dei Comuni.

Il Protocollo stabilisce, tra l'altro, che i quattro Comuni, al fine di ottimizzare l'uso delle risorse disponibili, saranno coadiuvati da un'unica società di consulenza ed usufruiranno di un unico ente di certificazione con il supporto di ARPA che coordinerà il progetto.